

Luca, amico di Carlo

Mi chiamo Luca. Carlo è stato uno degli amici più veri che abbia mai avuto. Non solo era sempre pronto ad aiutarmi, ma aveva il coraggio di fare ciò che era giusto, anche quando non era facile. Ricordo ancora un episodio che non dimenticherò mai. Era l'ottobre del 2005 e stavamo prendendo le biciclette fuori da scuola.

Gli confidai che avevo paura dell'arrivo dei voti dei compiti in classe. Mi andava bene studiare e impegnarmi, ma ogni volta che prendevo un buon voto, iniziavano le prese in giro e gli insulti. Era successo alle medie e ora avevo paura che ricominciasse. Carlo mi ascoltò con attenzione e poi mi disse: "Luca, non devi preoccuparti di quello che dicono gli altri. Sei bravo perché ti impegni, e non c'è niente di sbagliato in questo. Se qualcuno ti prende in giro, io sarò sempre qui per aiutarti". E lo dimostrò davvero.

Un'altra volta, difese un nostro compagno con disabilità che veniva preso di mira da alcuni ragazzi. Nessuno aveva mai avuto il coraggio di dire loro di smetterla, ma Carlo sì. Si mise davanti a lui e con calma, ma con fermezza, disse: "Prendervela con lui non vi rende più forti, solo più cattivi". I bulli rimasero zitti e se ne andarono. Carlo non aveva paura di andare controcorrente. Diceva sempre: "Essere buoni non è debolezza, è forza".

Grazie a lui ho capito che anche noi giovani possiamo fare la differenza, ogni giorno, con piccoli gesti di coraggio e gentilezza.